



Grazie al pranzo sociale del 25 gennaio e alla cicciolata del 22 febbraio scorsi abbiamo contribuito all'acquisto di un camioncino per il trasporto dei prodotti della cooperativa Terre di Puglia - Libera Terra che coltiva terreni confiscati alla criminalità organizzata.

Per approfondire il rapporto che si è creato con la cooperativa e con il suo presidente Alessandro, e per una ulteriore conoscenza della realtà in cui opera con i suoi soci, stiamo organizzando una visita di qualche giorno su quelle terre.:

MESAGNE (BR) DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2009.

I SOLITI NOTI STANNO GIA' RACCOGLIENDO LE ADESIONI. ENTRO UNA SETTIMANA DOVREMMO DARE UN NUMERO, IL PIU' PRECISO POSSIBILE DEI PARTECIPANTI PER ORGANIZZARE AL MEGLIO IL PROGRAMMA (SIA QUELLO UFFICIALE CHE QUELLO LUDICO-ENO-BALNEAR-GASTRONOMICO), E LA NOSTRA SISTEMAZIONE CHE SARA' COMUNQUE LOW COST. FATEVI AVANTI VORREMMO ANDARE IN UN BEL GRUPPO.



Libera Reggio Emilia



ASD Pol. Zelig Reggio Emilia

LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

E' nata il 25 marzo 1995 per sollecitare la lotta alle mafie e per promuovere legalità e giustizia.

Attualmente Libera è un coordinamento di 1.300 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, impegnate per diffondere la cultura della legalità. La promozione della legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono i principali settori di iniziativa di Libera.

Ha sede a Roma in via 4 Novembre n. 98. Tel. 06-69770301 - www.libera.it

COOP TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA

La cooperativa sociale Terre di Puglia - Libera Terra nasce ufficialmente il 31 gennaio 2008 a Mesagne in provincia di Brindisi.

Gli otto soci fondatori sono stati scelti tra gli ottanta partecipanti ad un bando pubblico per la selezione di giovani professionisti motivati a costruire una cooperativa per la gestione di circa 60 ettari di terreni confiscati alla sacra corona unita nei comuni brindisini di Mesagne, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

La cooperativa, formata attualmente da cinque soci e quattro collaboratori, coltiva venti ettari di terreno che producono pomodori e grano biologico grazie al quale sono stati prodotti i primi tarallini pugliesi Libera Terra, venti ettari di vigneto sono stati recuperati dopo anni di abbandono per la produzione del vino Rosso Salento - Libera Puglia, dieci ettari ospitano un oliveto e su un'altra decina di ettari è in programma la realizzazione del nuovo vigneto.

"Abbiamo scelto di metterci in gioco - sostengono i soci della cooperativa - senza egoismi e clamori, con l'amore per la nostra terra e la serietà del lavoro quotidiano. Abbiamo toccato con mano la possibilità del cambiamento: lavoreremo con umiltà e responsabilità perché tutti si sentano più liberi nel loro esercizio di cittadinanza".

"I terreni dei mafiosi - sostiene ancora la cooperativa - non sono come tutti gli altri. Sono speciali. Perché vengono acquistati con una moneta particolare: quella della sopraffazione, del ricatto, della violenza. Irrigati e concimati con odio e sangue. Ma quando arriva il momento di fare i conti con la giustizia, la valuta della morte, con i suoi scellerati interessi, può essere convertita nella valuta della vita, in libertà, pace e democrazia".